



Rossana De Maria e Angelo Mauri, presidente e vicepresidente del «Gruppo familiari Corte Crivelli»

Il teatro e l'orto come occasione di riscatto

Il progetto del «Gruppo familiari Corte Crivelli con il finanziamento di «Fondazione Monza e Brianza»

VIMERCATE (tlo) Il teatro come finestra sul mondo, per uscire dall'involucro dei centri diurni per disabili, quanto mai utili nella quotidianità, ma che rischiano di trasformarsi anche in una gabbia. Questo il progetto promosso dal «Gruppo familiari di Corte Crivelli» in collaborazione con quattro centri che fanno capo ad «Offertasociale» e con l'indispensabile finanziamento della «Fondazione Monza e Brianza».

«Un progetto già avviato in passato e ora riconfermato e rilanciato alla luce dei risultati positivi conseguiti - hanno spiegato la presidente **Rossana De Maria** e il vice **Angelo Mauri** - Si tratta di un laboratorio teatrale che viene svolto una volta la settimana all'interno di TeatrOreno. Vi partecipano diverse persone che frequentano i centri, affiancati da educatori e due registe. L'obiettivo è arrivare a portare sul palco un

vero spettacolo per maggio magari coinvolgendo le scuole e, perché no, inserendo nella compagnia anche alcuni studenti per favorire ulteriormente l'integrazione. La finalità del progetto è intervenire sul pensiero di queste persone e in particolare sul pensiero che hanno di loro stesse. E chissà che per qualcuno il teatro non possa diventare una professione».

Non è tutto. Sempre per of-

fruire ai disabili che frequentano i centri diurni occasioni di uscita sul territorio e di confronto, è stato confermato anche per il nuovo anno l'attività negli «Orti familiari», sempre a Oreno. Undici persone che si occupano direttamente della cura di frutta e ortaggi con il coordinamento di un'agronoma. «Il prossimo obiettivo - concludono i responsabili - è avere una serra per proseguire con l'attività anche in inverno».